



CITTÀ DI
ARZIGNANO

***TRASCRIZIONE REGISTRAZIONE AUDIO
DIBATTITO SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/03/2023***

SOMMARIO DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- **PUNTO 1 O.D.G. – CELEBRAZIONE DELLA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE ALLA CITTA' DI ARZIGNANO.**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti, ringrazio tutti voi per la partecipazione.

Apriamo quindi la seduta del Consiglio Comunale in questa sessione straordinaria.

Do la parola al Segretario per l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

SEGRETARIO

Buonasera a tutti.

Consiglieri:

Zorzin Maddalena: presente; Bevilacqua Alessia: presente; Beschin Daniele:assente giustificato; Bordin Carmelo: presente; Carulli Marianna: presente; Cazzavillan Marco: presente; Lovato Demis:presente; Marzotto Tommaso:presente; Mastrotto Giulia:presente;Panarotto Nicolò: assente giustificato; Pasetto Alessia:presente; Pieropan Mattia:presente; Sartori Anna:presente; Steccanella Nicola:presente; Sterle Nicolò: presente; Tarperi Patrizio: presente; Zuffellato Mario: presente.

15 Presenti. 2 Assenti.

SEGRETARIO

Assessori:

Dal Lago Valeria: presente; Fracasso Giovanni: assente giustificato; Lovato Giovanni: presente; Marcigaglia Enrico: presente; Masiero Riccardo: presente;

4 Presenti. 1 Assenti.

SEGRETARIO

A posto.

PRESIDENTE

Grazie Segretario.

PUNTO 1 O.D.G. – CELEBRAZIONE DELLA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE ALLA CITTA' DI ARZIGNANO.

PRESIDENTE

Quindi apriamo il Consiglio Comunale di questa serata, prima di dare la parola al Sindaco volevo dare a tutti voi il benvenuto, e ringraziarvi per essere presenti in questa seduta straordinaria del Consiglio Comunale. Questo Consiglio Comunale che ci trova riuniti per il Conferimento della Medaglia d'Argento al Merito Civile alla nostra città.

Questa medaglia è stata conferita nell'agosto del 2022 e consegnata nel dicembre 2022, e abbiamo voluto fare questo Consiglio straordinario in questo momento proprio perché ricordiamo in questi giorni il triste evento dei 4 Martiri.

Volevo ringraziare innanzitutto l'Illustrissimo Prefetto Dottor Caccamo che è presente qui con noi, ringraziare tutte le Autorità Provinciali, le Forze dell'Ordine locali, tutte le Associazioni Combattentistiche d'Arma, le Associazioni locali e religiose, i Dirigenti Scolastici, l'Amministratore Delegato della Magneti Marelli e il Sindaco di Montecchio Maggiore. I Consiglieri Onorari che sono presenti questa sera e soprattutto i familiari di 4 Martiri. Volevo ringraziare anche i nostri uffici che mi hanno supportato nell'organizzazione di questo Consiglio Comunale, e soprattutto ringrazio la città per essere presenti. Ringrazio anche la nostra suonatrice d'arpa che ha voluto essere presente su invito del Sindaco per allietarci con la sua musica.

Prima di cominciare volevo solo ricordare un momento i nostri 4 Martiri e fare una riflessione sul valore che hanno avuto, e anche tutti i lavoratori che in quel marzo del '44 hanno difeso con la loro vita e con il loro coraggio il lavoro. Il lavoro che ha un enorme valore per qualsiasi individuo, tanto da essere indicati negli articoli principali della nostra Costituzione e tanto da essere difeso con la vita stessa.

La nostra comunità ha sempre dato valore al lavoro e nel tempo si è inventata e direi anche reinventata per rendere la nostra città sempre attiva e sempre in prima fila anche a livello mondiale, con le filande, le cartiere, le officine meccaniche, le concerie eccetera.

Mi fa molto piacere che vengano sempre coinvolte anche le scuole in questo anniversario, perché il ricordo deve essere "conoscenza" di tutti i sacrifici che i nostri cari hanno fatto per difendere questo diritto. Quindi invito soprattutto i giovani a non dare sempre per scontata ogni cosa ma comprendere che tutto ciò che hanno ottenuto i nostri predecessori ha un grande valore, soprattutto quello conquistato con il sacrificio della propria vita. Ha un valore, il valore del lavoro che è anche tutela della pace, del lavoro e delle famiglie.

Vi ringrazio tutti quindi per la vostra presenza, e cominciamo con il Consiglio Comunale.

Cedo la parola al Sindaco. Grazie.

SINDACO

Grazie Presidente e buonasera a tutti, benvenuti.

Un sentito ringraziamento quindi a tutti voi, in modo particolare do il benvenuto a Sua Eccellenza il Prefetto Dottor Caccamo Salvatore, al Vicequestore Nicolò D'Amico e naturalmente tutte le autorità civili, militari e religiose qui presenti questa sera.

Nella notte tra il 29 e il 30 marzo del 1944, quattro operai delle Officine Pellizzari di Arzignano: Carlotto Umberto, Cocco Luigi, Erminelli Cesare, Marzotto Aldo, furono presi e fucilati dai nazifascisti al Castello della Villa di Montecchio Maggiore. Come tanti altri colleghi operai si erano opposti fortemente all'imposizione dei tedeschi di trasferire macchinari e maestranze in Germania. Per questo motivo nel marzo del 1944 erano scesi in sciopero e per questo subirono la terribile rappresaglia dei tedeschi e dei loro fiancheggiatori fascisti.

Questa tragedia che colpì Arzignano è un grande esempio di resistenza civile ed operaia, e ancora oggi ha molto da raccontare a tutte le generazioni. Rinnovare la memoria di questo episodio significa riconoscere il credo di ideali e di speranze che negli ultimi anni della guerra giovani Italiani hanno voluto difendere.

A questo grande valore e merito con Decreto del Presidente della Repubblica 5 agosto 2022 è stata conferita alla Città di Arzignano la Medaglia d'Argento al Merito Civile con la seguente motivazione:

Gli operai di una azienda attiva sul territorio nazionale reagirono con lo sciopero alla richiesta dei tedeschi di spostare in Germania una parte delle maestranze, pagando questa scelta con la vita o con la prigionia.

Simbolo di sacrificio e resistenza contro le violenze nazifasciste.

29/30 Marzo 1944. Arzignano (Vicenza).

Il 13 dicembre 2022 ho avuto l'onore di ritirare dalle mani del Prefetto di Vicenza la preziosa Medaglia d'Argento al Merito Civile, e il brevetto documento dell'ottenuta onorifica ricompensa rilasciato dal Ministero dell'Interno a memoria di quel tragico evento.

Stasera in questa sede istituzionale che rappresenta al Città di Arzignano celebriamo questo importante riconoscimento di altissimo valore che rendiamo pubblico a tutta la comunità, che ci onora tutti, ma che ci carica altrettanto di una grande responsabilità civica, la responsabilità di accrescere il nostro essere portatori di esempi positivi, con uno sguardo particolare ai nostri giovani futuro di ogni società.

E mi permetto naturalmente di aggiungere al testo, che poi è stato consegnato appunto a tutti i consiglieri, alcune riflessioni.

Oggi è un momento straordinario ed emozionante per la città di Arzignano, un momento come è stato detto di alto valore, e devo ringraziare chi nel 2014 in occasione dei 70 anni dei tragici fatti ha dato inizio all'iter che oggi ci porta a questa onorificenza, il Comandante Dottor Massimo Parolin con il suo vice Antonio Berto che ringrazio per la presenza, e naturalmente l'allora Sindaco Giorgio Gentilin che ringrazio per essere appunto qui presente stasera.

Un tragico evento che segnò la storia della comunità Arzignanese, oggi Arzignano fortifica con questo riconoscimento la vicinanza a chi visse il dramma e la tragedia della deportazione, fatti crudeli che ancora oggi ci lasciano increduli. Ci stringiamo attorno alle famiglie delle vittime e possa questa medaglia nel loro ricordo unirci sempre in fratellanza come bene futuro e duraturo, dalle prepotenze e violenze ci ricordi l'importanza del dialogo, delle relazioni e della pace.

Le pagine con cui vi omaggeremo più tardi scritte dal consiglio di amministrazione e la direzione di officine Pellizzari, raccontano della cerimonia religiosa tenutasi il mattino del 31 marzo 1946 quando riuscirono dopo la Liberazione ad organizzare la Santa Messa di suffragio.

Il Segretario della Commissione di fabbrica Guerrino Preto in un passaggio disse:

Vano sarebbe il vostro sacrificio se noi non sapessimo trarne le dovute conseguenze, conformandoci all'insegnamento, incamminandoci sulla strada da voi iniziata che è permeata e luminosa libertà dei popoli e la pace con giustizia.

Questa sera è testimonianza che il loro sacrificio non è stato vano, che il dolore si è trasformato in sacrificio, questa medaglia è insegnamento e sarà ricordo fino alle generazioni lontane.

Il Sindaco Ingegner Vignati seguì dicendo:

Vi assicuro che la memoria vostra insieme ad un pianto fraterno è e resterà sempre scolpita in ogni cuore.

E io aggiungo *“scolpita da questa sera nel vessillo di questa città, identità nell'identità di questa città, per combattere sempre l'oblio, l'indifferenza e mantenere viva la memoria collettiva di chi ha compiuto gesta coraggiose per il riscatto di quella che è la nostra patria”.*

Grazie a quanti in tutti questi anni hanno mantenuto vivo il ricordo, organizzando momenti celebrativi insieme, la Marelli Motori con le organizzazioni sindacali, l'ANPI, la Proloco di Arzignano, l'Associazione Marinai, le Associazioni Combattentistiche d'Arma e anche i Dirigenti Scolastici, e tutte le amministrazioni comunali che si sono susseguite.

Come ho già fatto, e concludo, dedico questa medaglia alle generazioni future, con un messaggio attualizzato: *“La difesa del posto di lavoro, l'importanza della permanenza delle nostre aziende nei nostri territori, dallo sviluppo economico e sociale, la lotta contro*

ogni forma di violenza, di discriminazione e di prepotenza, il coraggio di contribuire insieme per una società migliore”. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Dichiariamo quindi aperta la discussione, se ci sono degli interventi?

Consigliere Lovato prego.

CONSIGLIERE LOVATO

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Mi scuso le spalle con il pubblico, ma devo leggere.

Il conferimento della Medaglia d'Argento al Merito Civile è un traguardo storico per la nostra città, per il quale anche noi diamo un doveroso ringraziamento alla precedente amministrazione del Dottor Giorgio Gentilin in collaborazione con il Dottor Massimo Parolin.

Una medaglia che è stata vissuta sulla pelle della nostra città, intrecciata in quegli anni dalla storia delle Officine Pellizzari azienda che ha accompagnato Arzignano e tutto il dopoguerra cambiando successivamente nome e proprietà.

Era il 30 marzo del 1944, precisamente 79 anni fa quando l'oppressione dei nazifascisti comminò con l'uccisione di 4 cittadini: Luigi Cocco, Cesare Erminelli, Umberto Carlotto, Aldo Marzotto al Castello di Romeo a Montecchio Maggiore. Insieme a loro ricordiamo nel cippo presente nel cortile dell'azienda anche Giuseppe Rampazzo, Giovanni Rampazzo, Giovanni Ferin e Eucaristico Marchetto, Giovanni Moretto, Antonio Pana, Giuseppe Piacentini.

11 testimoni, 11 eroi, 11 Arzignanesi caduti per difendere il posto di lavoro, per tutelare le loro famiglie, per riconquistare la libertà, la dignità, la pace, la democrazia, la giustizia.

Nessuna medaglia potrà ridarci questi eroi, ma è giusto dar valore a queste vite spezzate per non dimenticare che il diritto al lavoro è uno dei pilastri della nostra Costituzione e come tale va difeso anche tenendo sempre vivo il ricordo dei Martiri delle Officine Pellizzari e di tutti i nostri concittadini caduti.

A nome di tutta la maggioranza ringrazio tutti i presenti. Grazie Presidente.

Applausi dalla sala

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Lovato.

Prego Consigliere Sterle, che ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE STERLE

Signor Prefetto, signor Sindaco, signor Presidente del Consiglio Comunale, signori assessori, colleghi consiglieri, autorità civili, militari e religiose, concittadini e concittadine Arzignanese.

È innanzitutto con sommo onore e grandissimo piacere che accogliamo all'interno del nostro Consiglio Comunale il signor Prefetto Dottor Salvatore Caccamo per la prima volta tra noi, dopo che da molti anni il massimo rappresentante dello Stato nella nostra provincia non presenziava a questa assise, e per questo la ringraziamo sentitamente.

Questa sera Arzignano vive un'occasione storica, quella di celebrare la prima onorificenza concessa al proprio Gonfalone che si unisce al doveroso e sempre vivo ricordo dei 4 Martiri delle Officine Pellizzari: Umberto Carlotto, Cesare Erminelli, Luigi Cocco, Aldo Marzotto.

Questa Medaglia d'Argento al Merito Civile emerge dal sangue vivo valorosamente versato da 4 nostri concittadini, persone semplici, persone vere, operai visceralmente attaccati al loro territorio, ai loro affetti e analogamente al loro lavoro, alla loro fabbrica e anche a quel "paron", quel "barba" Giacomo Pellizzari imprenditore illuminato la cui memoria è ancora viva e presente all'interno della nostra comunità.

Carlotto, Erminelli, Cocco e Marzotto insieme ai loro colleghi durante uno dei periodi più oscuri della nostra storia presero una decisione coraggiosa e autenticamente sentita, quella di non tacere, quella di non abbassare il capo dinnanzi alle armi dell'odio e della violenza nazifascista, protestando contro il trasferimento in Germania di mezzi di produzione e delle maestranze.

Pagarono atrocemente quella scelta di coraggio e dignità, in tempi in cui la libertà di opinione e la contestazione legittima non erano accettate, anzi venivano soffocate nel sangue e nella morte. Il loro esempio deve essere monito per noi, che dovremmo tramandarlo alle future generazioni come chi ci ha preceduto fece con noi, a non scordare mai l'importanza e la bellezza della libertà e della democrazia fiore magnifico e fragile intriso e abbeverato dal sangue di chi ha deciso di non sottomettersi alla paura e all'infamia delle dittature.

Il riflesso argenteo di questa medaglia dovrà essere faro sempiterno per tutti i cittadini Arzignanese, a ricordare da dove proviene la libertà attuale, e dovrà spingerci a proteggere questo delicato fiore dalle folate di vento che rischiano di spezzarlo, quale ad esempio il revisionismo storico e la nostalgia per talune ideologie malvagie e abiette che purtroppo paiono esercitare ancora un fascino e un'attrazione oscura e perversa verso alcuni.

Infine pur abusando delle poetiche parole di Giorgio Gaber occorre ricordare che:

“La libertà non è star sopra un albero, non è neanche avere un’opinione, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione”.

Viva l’Italia, viva la democrazia, viva la Repubblica, viva la Resistenza, viva la libertà!

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Sterle.

Io darei quindi spazio alla nostra musicista Marta Sgaggio che ci farà dono della sua musica tema dell’Amore di Giulietta e Romeo di Nino Rota.

(Intervallo musicale dell’Arpista Marta Sgaggio)

PRESIDENTE

Bene, inviterei quindi il Sindaco ad apporre la Medaglia sul Gonfalone.

(Il Sindaco appone la Medaglia sul Gonfalone)

PRESIDENTE

Io inviterei tutti quanti a stare in piedi per fare un minuto di silenzio. Grazie.

(Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento)

PRESIDENTE

Bene, invito tutti a sedervi e darei ancora spazio alla nostra Marta per il secondo brano. Grazie.

(Intervallo musicale dell’Arpista Marta Sgaggio)

PRESIDENTE

Grazie.

Allora io adesso inviterei le autorità presenti di intervenire, per primo l’Illustrissimo Prefetto Dottor Caccamo.

PREFETTO DOTT. CACCAMO

Grazie Presidente, grazie signor Sindaco, grazie ai consiglieri.

Oggi per me è un onore partecipare ai lavori del Consiglio Comunale straordinario convocato in seduta straordinaria. Un saluto a tutte le autorità presenti e ai cittadini che

sono oggi presenti, le Associazioni che per me costituiscono sempre motivo di orgoglio quando si schierano con ciò che è l'emblema della loro presenza sui territori e che danno un esempio veramente formidabile di quello che è stato e quello che è.

Quindi per me è veramente con grande piacere oggi partecipare a questo momento che è stato veramente toccante, e con un po' di emozione io devo pure rappresentare il senso di orgoglio ecco che in questo momento mi sta coinvolgendo con tanta emozione.

Io sono veramente ... devo rivolgere un ringraziamento sentito al Sindaco non solo perché ha voluto questo momento, ma perché testimonia in questo luogo, la Sala Consiliare, proprio la sacralità ecco del sito che ha voluto individuare per questo momento importante per la collettività di Arzignano. Perché il Consiglio Comunale è proprio il luogo simbolo di democrazia, è il luogo dove si trasfonde l'istituzione con il territorio, quindi complimenti per questa importantissima iniziativa.

Io non potevo non partecipare a questo momento, perché ecco un percorso lungo, lei un po' ha tracciato quello che ha fatto chi l'ha preceduta, che oggi è qui presente ed ho motivo di ringraziarlo perché il Sindaco è stato lungimirante, perché ha intuito quanto fosse veramente importante per una collettività essere insigniti da un'onorificenza dal Presidente della Repubblica che è la massima autorità sul nostro territorio nazionale, e quindi un conferimento che proviene dal Capo dello Stato ha un significato veramente molto, molto importante. Quindi complimenti anche al Sindaco che all'epoca, era il 2014, quindi è trascorso veramente un lungo periodo, un percorso sì lungo però che ha portato ad un obiettivo, un traguardo che oggi ci vede tutti qui coinvolti.

E quindi non potevo non essere presente, perché prima di venire qui leggevo gli atti d'ufficio, e nella relazione che il Prefetto dell'epoca ha inoltrato al Ministero dell'Interno, al Ministro dell'Interno, la fase conclusiva del Prefetto chiudeva il rapporto dicendo che esprimeva un parere ampiamente favorevole. Quindi questo sta a dimostrare quanto anche l'istituzione Prefettizia abbia ritenuto estremamente valida questa iniziativa.

Come è stato detto dai consiglieri che sono intervenuti sì il territorio, la collettività di Arzignano ha dato ampia dimostrazione di quanto siano fondamentali i due principi fondanti della Repubblica Italiana, la libertà e la democrazia. Quindi ho molto apprezzato gli interventi dei consiglieri, li ho molto apprezzati così come apprezzo tantissimo la presenza ecco della cittadinanza perché sono loro che oggi testimoniano quanto il loro impegno sia stato premiato, perché ovviamente i cittadini che oggi qui onoriamo e che ricordiamo, non sono altro che coloro che hanno tramandato e che oggi ecco sono rappresentati da tutti i concittadini presenti.

E quindi io devo ringraziare necessariamente la cittadinanza di Arzignano che oggi è presente, ho motivo anche di ritenere che questo momento debba costituire anche un inizio di un percorso che veda coinvolti anche coloro che verranno, coloro che costituiranno i

futuri amministratori di questo Comune, coloro che costituiranno il futuro di questa collettività, di questa bella collettività.

Mi risulta che è un comune virtuoso sotto tanti profili, e quindi questo è motivo ancora di più di orgoglio perché ecco sta a dimostrare che la coesione di impegno di tutte le parti attive di questo territorio, ecco unite tutte insieme in sinergia ecco producono tutto ciò che di buono è che fa emergere tutto ciò che è eccellenza del territorio.

Quindi io ho motivo ancora di più per essere onorato di questo invito e onorato di essere presente in questo momento celebrativo. Quindi ricorderò questo momento perché io sono arrivato da poco in questo territorio provinciale, sicuramente avrò modo di confrontarmi con l'amministrazione comunale, confrontarmi con tutti gli amministratori e con questa collettività, perché sono fermamente convinto che momenti come questi non fanno altro che rinsaldare sempre di più il rapporto interistituzionale tra rappresentante governativo e l'ente locale, quindi sono sicuro che ecco la mia presenza qui non sia solamente simbolica in questo momento, ma è una presenza che dovrà essere tangibile, e che da parte dei cittadini e di tutta la collettività di Arzignano se ne debba prendere atto che l'istituzione Prefettura sarà presente sempre a fianco di tutti i cittadini e degli amministratori.

Concludo con un ulteriore ringraziamento e congratulazioni.

Applausi dalla sala

PRESIDENTE

Grazie Prefetto.

Invito a prendere posto magari qui davanti sulla destra al Presidente dell'ANPI Provinciale Danilo Andriollo.

PRESIDENTE DELL'ANPI – DANILO ANDRIOLLO

Buonasera a tutte e a tutti.

Ringrazio a nome dell'ANPI Provinciale della Sezione ANPI di Arzignano la signora Sindaca per il cortese invito, e tutte e tutti voi per la numerosa presenza, le autorità naturalmente, ad un avvenimento ecco importante, sicuramente importante per questa città.

Ringrazio anche io, l'avete già fatto ma è giusto ricordarlo, il Dottor Gentilin che da Sindaco della città ha avviato il percorso che ha portato a questo meritato riconoscimento. Ecco, noi che abbiamo tra i compiti statutari la salvaguardia e la trasmissione della Memoria della Resistenza e della lotta di Liberazione, e la tutela, così è scritto nel nostro Statuto, dell'onore e del nome Partigiano, siamo consapevoli e convinti di non avere per questo l'esclusiva della Memoria dell'Antifascismo, e salutiamo sempre positivamente i

lavori di ricerca, approfondimento e valorizzazione di quei venti mesi tra l'8 settembre del 1943 e il 25 aprile 1945 che permisero di: (cito) *“Risollevare l'immagine e recuperare il prestigio del nostro paese. Fu a nome di questa Italia che Alcide De Gasperi poté presentarsi a testa alta alla Conferenza di Pace di Parigi”*. Queste erano parole autorevolmente dette dal Presidente della Repubblica Mattarella in occasione del 25 aprile dello scorso anno.

Ecco anche io penso che questo fu il valore della lotta Partigiana e della Resistenza quindi. La Città di Arzignano ha dato un notevole contributo alla Resistenza, è stato ricordato, sono stati citati i nomi di coloro che sono morti, ma potremmo fare nomi come dire anche prestigiosi della Resistenza, penso in primo luogo ad Antonio Giuriolo ma potremmo citare tutta la famiglia Caneva, a cui questa amministrazione tra l'altro ha dedicato 2 Pietre di Inciampo.

Molti sono stati i giovani che hanno combattuto, le donne e gli uomini che li hanno assistiti e aiutati, troppi purtroppo coloro che sono caduti sia tra i combattenti che tra la popolazione civile. La Vallata del Chiampo e le sue Contrade hanno particolarmente sofferto per le vendette e le rappresaglie nazifasciste, sappiamo che anche tra i sacerdoti nelle Parrocchie c'è stato chi ha pagato con la vita l'amore per i propri fedeli e per la libertà. Emilio Candiago, Enigma e Vitaliano Nori ce l'hanno raccontato con i loro importanti lavori, e la ricerca su quel periodo continua.

La vicenda della Pellizzari è emblematica di ciò che hanno vissuto lavoratrici e lavoratori negli anni della dittatura fascista e dell'occupazione nazista, il sacrificio di quei 4 operai e degli altri che hanno partecipato alla Guerra di Liberazione ha onorato la città, che grazie a loro può beneficiare del riconoscimento che siamo qui appunto a festeggiare stasera.

Quel doloroso episodio ci riporta alla memoria gli scioperi del marzo 1943 e soprattutto quelli dell'anno successivo, molto presenti anche nella nostra provincia, che contribuirono prima ad erodere il consenso, consenso scelto o costretto, come sappiamo al regime, e poi a dargli un colpo decisivo da rafforzare la Resistenza. Per questo ci teniamo a organizzare, come facciamo ogni anno nella ricorrenza della brutale uccisione dei 4 operai, la commemorazione alla lapide presente nel Piazzale e le assemblee alla ex Pellizzari oggi Marelli Motori.

Per ricordare alle lavoratrici e ai lavoratori di oggi il ruolo svolto dai loro colleghi e dalla loro azienda in quegli anni terribili, compreso come è stato ricordato quanto fecero il titolare e suo figlio. E per questo ringraziamo la rappresentanza Sindacale unitaria e la direzione aziendale che ci permettono di andare in azienda in questa occasione.

Noi amiamo ricordare che grazie a quelle lotte a quei sacrifici sono state riconquistate, come avete detto, pace, libertà, democrazia, che continuiamo a rivendicare per noi e per tutti i popoli del mondo, chiedendo naturalmente innanzitutto che cessino le guerre a

partire da quella di brutale aggressione della Russia contro l'Ucraina, e le molte altre guerre, che non cito, purtroppo presenti ancora nel mondo.

Dai sacrifici appena richiamati è nata la Costituzione della Repubblica democratica e antifascista, fondata sul lavoro. Anche qui permettetemi una citazione. La Senatrice Liliana Segre nel discorso di apertura dei lavori del Senato ha ricordato che: *“In Italia il principale ancoraggio attorno al quale deve manifestarsi l'unità del nostro popolo è la Costituzione Repubblicana, che come disse Pietro Calamandrei non è un pezzo di carta ma è il testamento di 100.000 morti caduti nella lunga lotta per la libertà. Una lotta che non inizia nel settembre del '43 ma che vede idealmente come capofila Giacomo Matteotti”*.

E facendo riferimento alla necessità di attuarne i principi e le norme programmatiche della Costituzione, sempre Liliana Segre ha affermato: *“Il pensiero corre inevitabilmente all'art. 3 nel quale i padri e le madri costituenti non si accontentarono di bandire quelle discriminazioni basate su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, che erano state l'essenza dell'ancien regime, essi vollero lasciare un compito perpetuo alla Repubblica, rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori nell'organizzazione politica, economica e sociale del paese. Non è poesia e non è utopia, è la stella polare che dovrebbe guidarci tutti, anche se abbiamo programmi diversi per seguirla.”* Rimuovere gli ostacoli, queste le parole di Liliana Segre.

Ecco proprio perché la Costituzione è intrinsecamente ed esplicitamente antifascista permettetemi non sono accettabili le offese ai Partigiani e alle Partigiane e alla loro Associazione che qualche tempo fa abbiamo sentito echeggiare in questa Vallata, ancor più gravi perché espresse da rappresentanti delle istituzioni, fortunatamente pochi e isolati. Come dicevo, e concludo, noi siamo impegnati per la Memoria di quello che è stato definito il Secondo Risorgimento, e per l'attuazione della Costituzione, e contiamo di avere con noi in questo impegno cittadine e cittadini, i rappresentanti di tutte le istituzioni, a partire da quella più a contatto con le cittadine e i cittadini e la loro vita quotidiana, il Consiglio Comunale come appunto è stato richiamato e ripeto tutte e tutti i cittadini democratici antifascisti. Ancora grazie.

Applausi dalla sala

PRESIDENTE

Grazie Presidente dell'ANPI.

Darei ancora la parola al Sindaco per la lettura della nota trasmessa dal Presidente della Regione Luca Zaia.

SINDACO

Grazie Presidente.

Mi permetto anche di portare i saluti del Presidente della Provincia di Vicenza e del suo delegato Davide Faccio che doveva essere qui però purtroppo non sta bene, mi ha chiamato prima, però porta i suoi saluti.

Leggo appunto quanto arrivato dal Presidente della Regione Veneto Luca Zaia.

Gentile Sindaco Bevilacqua, ringraziandola per il cortese invito mi duole davvero comunicare che a causa di concomitanti impegni istituzionali non potrò presenziare ai lavori del Consiglio Comunale, convocato in occasione del Conferimento della Medaglia d'Argento al Merito Civile alla Città di Arzignano.

Desidero tuttavia formulare la mia completa vicinanza a questo importante giorno che grazie all'interessamento del Presidente della Repubblica omaggia una pagina di grande coraggio nella storia della comunità di Arzignano.

Gli operai che reagirono con lo sciopero alla richiesta dell'occupante esercitarono il più inalienabile dei loro diritti, esprimendo al contempo quel profondo attaccamento alla libertà propria di ogni popolo. Decisero in altre parole di esprimere il proprio dissenso.

Questo importante riconoscimento rappresenta, non da ultimo, un fondamentale monito che noi tutti dobbiamo coltivare nel nostro quotidiano, affinché la memoria collettiva diventi il primo anticorpo nei confronti della violenza e della sopraffazione.

Rinnovando la mia vicinanza voglia gradire il mio cordiale saluto che per suo cortese tramite estendo con piacere a tutti i presenti nonché alle autorità partecipanti.

Dottor Luca Zaia.

Applausi dalla sala

PRESIDENTE

Grazie Sindaco.

Il Consiglio Comunale udita la relazione del Sindaco, richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica datato 5 agosto 2022, prende atto del conferimento della Medaglia d'Argento al Merito Civile alla Città di Arzignano, decretato dal Presidente della Repubblica in data 5 agosto 2022, per la seguente motivazione:

Gli operai di un'azienda attiva sul territorio nazionale reagirono con lo sciopero alla richiesta dei tedeschi di spostare in Germania una parte delle maestranze, pagando

questa scelta con la vita o con la prigionia. Simbolo di sacrificio e resistenza contro le violenze nazifasciste. 29-30 marzo 1944 Arzignano – (Vicenza).

Applausi dalla sala

PRESIDENTE

Prego Sindaco se vuole ...

SINDACO

Grazie.

Il Consiglio Comunale si conclude, si conclude in questo momento emozionante e storico che ricorderemo, e ringrazio sentitamente tutti voi per la vostra presenza che ha dato ulteriore valore a questa Medaglia.

Ricordo anche che venerdì ci sarà appunto come detto anche una commemorazione presso la Marelli Motori, che ringrazio, e sarò presente, e poi sabato mattina a cura della Proloco, e vedo qui il Sindaco appunto di Montecchio Gianfranco Trapula, ci sarà la commemorazione appunto organizzata dalla Proloco di Arzignano presso il Parco dei Marinai. Prima saliremo al Castello di Romeo, se non sbaglio, e poi naturalmente scenderemo al Parco dei Marinai. Quindi invito tutta la cittadinanza e i presenti che vorranno, a parteciparvi.

Grazie ancora e buona serata.

Applausi dalla sala

PRESIDENTE

La cerimonia si conclude con l'Inno d'Italia.

**** La seduta del Consiglio Comunale è terminata ****